

LA
DONNA DELLE
MERAVIGLIE
un film di
ALBERTO BEVILACQUA

**XLII MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL CINEMA
Venezia 1985**

ISTITUTO LUCE spa
Italoleggio cinematografico



SCHEDA TECNICA

Regia	Alberto Bevilacqua
soggetto e sceneggiatura ...	Alberto Bevilacqua
scenografia	Mario Garbuglia
fotografia	Giuseppe Ruzzolini
montaggio	Sergio Montanari (A.M.C.)
costumi	Marina Sciarelli tratti dai bozzetti di Jost Jakob
musiche	Carlo e Paolo Rustichelli Rinaldo Muratori
aiuto regia	Maurizio Mein
edizioni musicali	Nazional Music E.M. (MI)
Prodotto da	Gianni Federici
Produzione	RAIUNO - Arnoldo Mondadori Editore - VE.GA Produzioni S.r.l.
Distribuzione	Istituto Luce-Italnoleggio Cinematografico Spa
Direttore di produzione.....	Piero Amati
Organizzatore generale	Paolo Tassara e Livio Maffei
Formato	35mm Colore 1.1:85
Durata	107'

CAST ARTISTICO

ALBERTO	BEN GAZZARA
LUISA	LINA SASTRI
MAURA	CLAUDIA CARDINALE
ULISSE	ORAZIO ORLANDO
DONATA	ELISABETTA QUARESIMA
ASTOLFO	FLAVIO BUCCI
GIANNI	FABRIZIO BENTIVOGLIO
MORANTI	CARLO MONNI
MADRE CHIMERA	GIOVANNA GALLETTI
MADRE CHIMERA (giovane)	SUSANNA MARCOMENI

IL FILM

Il protagonista è un "venditore di storie": narratore, sceneggiatore di film, autore di copioni teatrali. Ha raggiunto una buona fama, ma ora si è dissolta in lui la voglia di stare al gioco, la voglia di vivere.

Divorziato da una moglie che lo amava e lo capiva, si è unito alla giovane Luisa, che si è rivelata - stando almeno alle apparenze - una creatura avida di esperienze, bizzarra, egoista. I due non vivono più nella stessa casa, ma in due edifici distinti, uniti da un giardino a formare un unico e curioso ambiente (quello base del film). La città è Roma, ai nostri giorni.

Le donne lo hanno sempre affascinato, ma, in realtà pur avendo avuto con loro molti ed anche stimolanti rapporti, le ha sempre lasciate, per una sorta di incapacità o instabilità sentimentale, una naturale ritrosia.

Egli sta per lasciare Roma, e scomparire chissà dove, quando una notte si insinua in casa sua: Lei, la Sconosciuta, l'Intrusa, "La Donna delle Meraviglie" che si introduce sempre più a fondo nella sua esistenza ed entra in simbiosi con lui. La sconosciuta telefona, soprattutto di notte, sa tutto di lui, fin dalla nascita. E' capace di entrare nei suoi pensieri: si sostituisce alla fantasia stessa del personaggio e arriva a scrivere, con il suo stesso stile, le cose che lui vorrebbe.

Il protagonista rivisita le passate relazioni in modo diverso, più vero, più umano. Ritrova la voglia di vivere, di scrivere, di essere ironicamente creativo. Si dimentica il proposito di abbandonare tutto e tagliare i ponti con il mondo, cessa anche di inseguire la sconosciuta per farsi invece guidare da lei.

Rinasce alla vita, come fosse generato una seconda volta. Soltanto quando questa "rigenerazione" è compiuta, "La Donna delle Meraviglie" si toglierà la maschera. La rivelazione finale è decisamente sorprendente....

ALBERTO BEVILACQUA

Nato a Parma nel 1934, vive a Roma. Esordì come scrittore con i racconti "La polvere sull'erba", cui seguirono i romanzi "Una città in amore" (1962 e 1970), "La Califfa" (1964), "Questa specie d'amore" (1966 Premio Campiello), "L'occhio del gatto" (1968, Premio Strega), "Il viaggio misterioso" (1972, Premio Bancarella), "Umana avventura" (1974), "Una scandalo sa giovinezza" (1978), "La festa parmigiana" (1980), "Il curioso delle donne" (1983), "La donna delle meraviglie" (1984).

Opere di poesia: "L'amicizia perduta" (1961), "L'indignazione" (1973), "La crudeltà" (1975).

Un'antologia personale di liriche edite ed inedite dal 1955 al 1982, è stata pubblicata con il titolo "Immagine e somiglianza" (1982).

Come regista ha trasferito sullo schermo alcuni dei suoi romanzi, con esiti apprezzabili per la minuzia dell'indagine di costume e per l'abilità nella direzione degli attori.

Ha diretto i film: "La Califfa" (1970), "Questa Specie d'Amore" (1971), "Attenti al Buffone" (1975), "Le Rose di Danzica" (1979), "Bosco d'Amore" dal Decamerone (1981) e "La Donna delle Meraviglie" (1985)

"LA DONNA DELLE MERAVIGLIE"

Il film ed i suoi interpreti

... si tratta del mio film più legato a memorie, abitudini, rabbie, conflitti di carattere, sensua lità, allegria e disperazione.

... Io voglio riportare un uomo a ricordare, a riamare sé stesso e il suo lavoro di artista ...

... Mai, in nessun altro caso, la macchina da presa mi è servita da confessore, vittima, padre, madre, amica; un mezzo, mai tecnico, di me stesso. Il direttore della fotografia, Ruzzolini, metteva le luci, faceva disporre i carrelli ed io lo guar davo muoversi come si insegue una fantasia ad occhi aperti...

La lavorazione è durata nove settimane, parte a Roma nei teatri di Dinocittà e parte sul Po... Nove settimane, ripeto, eppure non ho mai avvertito il set come il luogo deputato in cui si crea una finzione. Nulla era finzione. Era, al contrario, una serie ininterrotta di scorci ritrovati e rivissuti, con un affollarsi intorno a me, di facce e voci amate, che ritrovavo via via, segnate o affievolite dal tempo. Ed io cercavo di cancellare quei segni, di aumentare il tono. Un benessere vitale mai provato prima.

Questo per me significa, più di ogni altra cosa fare cinema...

... Per costruire sul set una simile storia, di un enigma e, insieme, di un'insolita seduzione femminile, mi serviva un attore del tutto particolare...

... Ben ha una vena ironica che mi appartiene...

... Mi è riuscito di trovare anche il Ben (o Alberto) bambino. Altra impresa non facile ... Si parla di mistero, di magia del quotidiano; ebbene, il mio film ha avuto anche in pratica, la sua parte di sorte magica. Il bambino scelto ha lo stesso carattere nostro, mio e di Ben, e spesso ci si trovava a cam minare lungo gli argini padani, tutti e tre insieme, e l'idea di una paradossale trinità ci rallegrava...

... Lina Sastri è Luisa, ruolo difficilissimo, il suo. Bisognava seguire un comportamento recitativo sul filo di una lama, farsi amare e al tempo stesso riuscire apparentemente irritante, conciliare e spezzare le situazioni, scalare quell'autentica montagna (come dicono le parole della canzone che lei canta nel film, scritta da Mattone), rappresentata dal-

l'ambiguità. Ma Lina ha tante di quelle corde, alcune già note e ben apprezzate, altre che abbiamo tirato fuori insieme dalla sua natura complessa...
... Claudia Cardinale interpreta il ruolo della moglie... Il set è femmina, avverte e restituisce il fascino dell'impronta. Claudia arriva ... e si sente nell'aria una nota diversa, in più. Non si deve soltanto al suo professionismo, ormai raro come uno Stradivari. E' questione di classe ... Mi ha preso la mano con una tentazione innegabile, e il ruolo della moglie glie l'ho esteso: è più ampio determinante di quello che i lettori del mio romanzo conoscono...

... Ho parlato finora, dei protagonisti. Ma riconosco che alcune sequenze le devo al talento di nomi che il pubblico ancora non conosce a dovere.

Massimo Liti, per esempio, che dà il volto al personaggio dell'Armando della Madonna della Neve, mi ha consentito uno dei momenti che amo di più ...

... Fabrizio Bentivoglio, che fa il giovane Gianni, e Orazio Orlando che fa l'ambiguo e affettuoso Ulisse, mi stimolano per qualcosa di inafferrabile...
Ne "La Donna delle Meraviglie" ho fatto esordire tre ragazze... Mi sento la coscienza a posto per aver puntato su sconosciute. Susanna Marcomeni, interpreta la madre giovane di Ben (Alberto): è sicura, matura. Nicoletta Della Corte è alla sua prima prova impegnativa; potrà fare bene, se qualcuno continuerà a darle credito ... il cinema è la sua dimensione.

La parte di Donata ha il volto della ventenne Elisabetta Quaresima: un altro ruolo non semplice ...

La sensualità doveva accoppiarsi di nuovo alla ambiguità, l'innocenza di una bambina nascondersi sotto le fattezze di un personaggio con la fanciullezza in viso e la maturità in corpo (una maturità passata già a dure prove). La Quaresima è uno di quelli che si definiscono "animali da cinema", il che non è affatto spegiativo, anzi ...

... Ecco, il mio diario notturno è finito. Domattina, presto tornerò in moviola, accanto ad uno dei migliori montatori italiani, Sergio Montanari (altra coincidenza un pò magica, con lui ho montato "La Califfa")...

... Mi ha insegnato tante cose, ai miei primi passi nel cinema. Saremo noi due, vicini, emozionati come se fosse la prima volta, quando la copia campione comincerà a scorrere sul grande schermo.....

BEN GAZZARA

Nato a New York nel 1930 da famiglia di origine italiana, Ben Gazzara esordì in teatro nel 1952, nel ruolo di Jocko de Paris della commedia "End as a man" (1953) dalla quale fu anche tratto il suo primo film "Un Uomo Sbagliato".

Tra le sue interpretazioni cinematografiche vanno ricordate:

1959	ANATOMIA DI UN OMICIDIO
1962	LA CITTA PRIGIONIERA
1965	SMANIA DI VITA
1969	IL PONTE DI REMAGEN
1979	SAINT JACK
	I MARITI
1980	ASSASSINIO DI UN ALLIBRATORE CINESE
1981	STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
1982	INCHON
	LA RAGAZZA DI TRIESTE
1984	UNO SCANDALO PERBENE
1985	FIGLIO MIO INFINITAMENTE CARO....
	LA DONNA DELLE MERAVIGLIE

Ha diretto due telefilm della serie "Il Tenente Colombo" con Peter Falk.

La prossima stagione sarà il protagonista per le scene di Broadway della vita di Eugene O'Neil, diretto ancora una volta da John Cassavetes.

LINA SASTRI

Filmografia

1977	HECCE BOMBO	(N. Moretti)
	IL PREFETTO DI FERRO	(P. Squittieri)
1979	CAFFE' EXPRESS	(N. Loy)
1983	MI MANDA PICONE	(N. Loy)
1984	SEGRETI SEGRETI	(G. Bertolucci)
1985	LA DONNA DELLE MERAVIGLIE	(A. Bevilacqua)

Televisione

TESI DI LAUREA	(Schivazappa)
LA VELA INCANTATA	(Mingozzi)
GLI ULTIMI TRE GIORNI	(Mingozzi)
IL MANIFESTO	(di Camus)
LA SIGNORINA	(P. Squittieri)
LA BELLA OTERO	(J.M. Sanchez)
IL MERCANTE DI VENEZIA	(di W. Shakespeare)

Teatro

MASANIELLO	(A. Pugliese)
NATALE IN CASA CUPIELLO	(E. De Filippo)
IL SINDACO DEL RIONE SANITA'	(E. De Filippo)
GLI ESAMI NON FINISCONO MAI	(E. De Filippo)
LE FEMMINE PUNTIGLIOSE	(C. Goldoni)
O DI UNO O DI NESSUNO	(L. Pirandello)
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE	(L. Pirandello)
(Premio Curcio per: Migliore attrice 1983)	(L. Pirandello)
EDEN TEATRO	(De Simone)

CLAUDIA CARDINALE

Ha realizzata circa 70 film, di cui qui ne elenchiamo alcuni:

1958	I SOLITI IGNOTI	(M. Monicelli)
1959	UN MALEDETTO IMBROGLIO	(P. Germi)
	AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI	(N. Loy)
	IL BELL'ANTONIO	(M. Bolognini)
1960	ROCCO E I SUOI FRATELLI	(L. Visconti)
	LA RAGAZZA CON LA VALIGIA	(V. Zurlini)
	SENILITA'	(M. Bolognini)
1961	LA VIACCIA	(M. Bolognini)
	CARTOUCHE	(P. De Broca)
1962	IL GATTOPARDO	(L. Visconti)
	FELLINI OTTO E MEZZO	(F. Fellini)
1963	LA RAGAZZA DI BUBE	(L. Comencini)
	PINK PANTHER	(B. Edwards)
	CIRCUS WORLD	(Hataway)
1964	GLI INDIFFERENTI	(F. Maselli)
	VAGHE STELLE DELL'ORSA	(L. Visconti)
1965	UNA ROSA PER TUTTI	(F. Rossi)
	THE PROFESSIONALS	(R. Brooks)
1968	IL GIORNO DELLA CIVETTA	(D. Damiani)
	C'ERA UNA VOLTA IL WEST	(S. Leone)
1969	NELL'ANNO DEL SIGNORE	(L. Magni)
	LA TENDA ROSSA	(M. Kalatozov)
	CERTO CERTISSIMO...	
	ANZI PROBABILE	(M. Fondato)
1971	BELLO ONESTO	
	EMIGRATO AUSTRALIA...	(L. Zampa)
1972	L'UDIENZA	(M. Ferreri)
	IL CLAN DEI MARSIGLIESI	(J. Giovanni)
1974	I GUAPPI	(P. Squitieri)
1975	A MEZZANOTTE VA....	(M. Fondato)
	LIBERA AMORE MIO	(M. Bolognini)
1977	IL PREFETTO DI FERRO	(P. Squitieri)
	IL GESU' DI NAZARETH	(F. Zeffirelli)
1978	CORLEONE	(P. Squitieri)
	L'ARMA	(P. Squitieri)
1980	LA PELLE	(L. Cavani)
1981	IL REGALO	(M. Lang)
	FITZCARRALDO	(W. Herzog)

1982	LE RUFFIAN	(J. Giovanni)
1983	ENRICO IV	(M. Bellocchio)
	PRINCESS DAISY	
1984	CLARETTA PETACCI	(P. Squitieri)
1985	LA DONNA DELLE MERAVIGLIE	(A. Bevilacqua)